

Martedì 15 novembre 2016

*Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino*

ADORAZIONE

CANTO D'INIZIO: *Canterò solo per te*

Dalla lettera ai Filippesi

Se c'è pertanto qualche consolazione in Cristo, se c'è conforto derivante dalla carità, se c'è qualche comunanza di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con l'unione dei vostri spiriti, con la stessa carità, con i medesimi sentimenti. Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso, senza cercare il proprio interesse, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù...

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

Tratto da "Amoris laetitia" (cap 4°)

Distacco generoso

101. Abbiamo detto molte volte che per amare gli altri occorre prima amare sé stessi. Tuttavia, questo inno all'amore afferma che l'amore "non cerca il proprio interesse", o che "non cerca quello che è suo". Questa espressione si usa pure in un altro testo: «Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri» (*Fil* 2,4). Davanti ad un'affermazione così chiara delle Scritture, bisogna evitare di attribuire priorità all'amore per sé stessi come se fosse più nobile del dono di sé stessi agli altri. Una certa priorità dell'amore per sé stessi può intendersi solamente come una condizione psicologica, in quanto chi è incapace di amare sé stesso incontra difficoltà ad amare gli altri: «Chi è cattivo con sé stesso con chi sarà buono? [...] Nessuno è peggiore di chi danneggia sé stesso» (*Sir* 14,5-6).

102. Però lo stesso Tommaso d'Aquino ha spiegato che «è più proprio della carità voler amare che voler essere amati»^[110] e che, in effetti, «le madri, che sono quelle che amano di più, cercano più di amare che di essere amate».^[111] Perciò l'amore può spingersi oltre la giustizia e straripare gratuitamente, «senza sperarne nulla» (Lc 6,35), fino ad arrivare all'amore più grande, che è «dare la vita» per gli altri (Gv 15,13). È ancora possibile questa generosità che permette di donare gratuitamente, e di donare sino alla fine? Sicuramente è possibile, perché è ciò che chiede il Vangelo: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8).

Meditazione silenziosa

SALMO 100

Amore e giustizia voglio cantare, *

voglio cantare inni a te, o Signore.

Agirò con saggezza nella via dell'innocenza: *

quando a me verrai?

Camminerò con cuore integro, *

dentro la mia casa.

Non sopporterò davanti ai miei occhi azioni malvagie; †

detesto chi fa il male, *

non mi sarà vicino.

Lontano da me il cuore perverso, *

il malvagio non lo voglio conoscere.

Chi calunnia in segreto il suo prossimo *

io lo farò perire;

chi ha occhi altezzosi e cuore superbo *

non lo potrò sopportare.

I miei occhi sono rivolti ai fedeli del paese †

perché restino a me vicino: *

chi cammina per la via integra sarà mio servitore.

Non abiterà nella mia casa

chi agisce con inganno, *

chi dice menzogne non starà alla mia presenza.

Sterminerò ogni mattino tutti gli empi del paese, *

per estirpare dalla città del Signore

quanti operano il male.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

PREGHIAMO: *Laudate, omnes gentes, laudate Dominum.*
Laudate, omnes gentes, laudate Dominum

Viviamo in un mondo che ci propone come desiderabile che "tutto ruoti intorno a noi", aiutaci a mettere l'altro al centro dei nostri pensieri e delle nostre azioni e ci accorgeremo che la nostra vita sarà più ricca e piena di significato.

Preghiamo. (Rit.)

La realizzazione personale è divenuta un valore da perseguire, ma a volte anche a scapito degli altri. Aiutaci a non dimenticare che facciamo parte di realtà più grandi di noi stessi: siamo membri delle nostre famiglie, di gruppi, associazioni, squadre, siamo cittadini e la crescita e il benessere di queste realtà collettive valgono anche dei sacrifici e il bene degli altri è anche il bene nostro

Preghiamo. (Rit.)

A volte però ci sentiamo indispensabili e sembra che solo noi, il nostro impegno, la nostra presenza possa risolvere alcune situazioni. Aiutaci a fidarci degli altri, a saper lavorare in squadra, a prenderci cura di noi stessi per essere veramente disponibili all'altro, dando il meglio di noi.

Preghiamo. (Rit.)

(Preghiere spontanee)

Preghiamo insieme

Il giorno più bello? Oggi
 L'ostacolo più grande? La paura
 La cosa più facile? Sbagliarsi
 L'errore più grande? Rinunciare
 La radice di tutti i mali? L'egoismo
 La distrazione migliore? Il lavoro
 La sconfitta peggiore? Lo scoraggiamento
 I migliori professionisti? I bambini
 Il primo bisogno? Comunicare
 La felicità più grande? Essere utili agli altri
 Il mistero più grande? La morte
 Il difetto peggiore? Il malumore
 La persona più pericolosa? Quella che mente
 Il sentimento più brutto? Il rancore
 Il regalo più bello? Il perdono
 Quello indispensabile? La famiglia
 La rotta migliore? La via giusta
 La sensazione più piacevole? La pace interiore
 L'accoglienza migliore? Il sorriso
 La miglior medicina? L'ottimismo
 La soddisfazione più grande? Il dovere compiuto
 La forza più grande? La fede
 La cosa più bella del mondo? L'amore.

(Madre Teresa di Calcutta)

PADRE NOSTRO

CANTO FINALE: *Vieni e seguimi* (pag. 33)